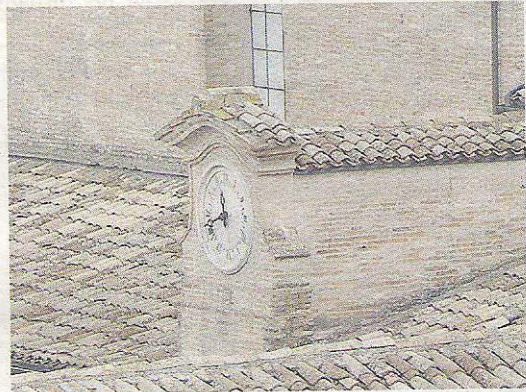


**SAN MARTINO** GRAZIE ALL'IMPEGNO DELLA MOSTRA DI STEFANO CASTORI

## Torna a battere lo strano orologio



**UN OROLOGIO** che è in realtà un pezzo di storia, qualcosa che ha scandito i tempi e che custodisce in sé un segreto. È l'orologio della chiesa di San Martino, nascosto nel cortile che fu appunto della chiesa e che oggi è all'interno del liceo classico Annibal Caro. Torna all'antico splendore grazie ad un restauro che nasce a margine della Mostra degli orologi e gioielli, in programma per il 23 e 24 novembre prossimi. Ha sottolineato Stefano Castori, che la mostra ha inventato e fatto crescere in 26 anni di storia, insieme a Anna Mariani: «Abbiamo ritenuto fosse nostro dovere lasciare qualcosa di tangibile alla città, accanto alla nostra manifestazione. Siccome opere d'arte non ne possiamo fare, restauriamo quelle che ci sono. Cominciamo da questo orologio, abbiamo trovato la collaborazione di imprese locali e di sponsor che ci han-

no supportato, per questo regalo che vogliamo fare a Fermo. Nei programmi c'è l'intenzione di restaurare anche l'orologio di piazza del Popolo, per rendere completo il nostro impegno».

A curare il restauro un artista vero, Samuele Verdecchia, che ha studiato il materiale e la storia dell'orologio, che conserva il suo piccolo mistero, quello di essere tarato su 48 minuti invece che 60. Ha spiegato Verdecchia: «L'orologio risale al 1600, epoca in cui la precedente chiesa, intitolata a Sant'Ignazio, ha avuto un importante restauro. Il meccanismo di funzionamento non c'era più, c'erano quattro tipi diversi di marmo e uno strato di sporcizia lasciato dal tempo che andava sanato. Credo che sia venuto fuori proprio un buon lavoro».

Il meccanismo che mancava è stato realizzato da Giuseppe Pennacchietti, che si occupa di

automazione per le campane e che ha riportato in vita quelle lancette. Forte anche l'impegno di Banca Generali e Filplast a supporto del progetto che il sindaco Nella Brambatti ha particolarmente apprezzato. Ha scherzato il primo cittadino: «Immagina la gioia degli studenti del liceo se fosse quell'orologio a scandire le ore che dunque sarebbero di 48 minuti. In ogni caso siamo veramente grati per questo intervento che riporta in vita un gioiello che pochi conoscono». L'assessore alla cultura, Francesco Trasatti, ha sottolineato il valore della Mostra degli orologi, che è ormai una realtà consolidata per Fermo. Ad apprezzare l'intervento realizzato anche il consigliere regionale Letizia Bellabarba, l'assessore provinciale Guglielmo Massucci, il preside del liceo classico, Piero Ferracuti.

**Angelica Malvatani**